Nell'anticipo del campionato di serie A

La Juve di scena oggi contro l'Atalanta

I problemi di HH-2 — La situazione delle altre squadre

H. H. il trainer bianconero ha avuto i suoi bei «guai» per varare la formazione juventina.

Juventus-Atalanta «anticipa» oggi la seconda giornata di ritorno di serie A, che presenta al centro dell'interesse il match Fiorentina-Milan. Heriberto Herrera, a conclusione dell'ultimo allenamento, ha annunciato buona parte dell'undici che intende opporre agli atalantini. Questa volta proprio non si può parlare di tattica e pretattica. Il virus dell'influenza, il maledetto «A2» ha colpito ancora. Sacco si sta covando in santa pace la «sua» influenza e don Heriberto ha preferito tagliar corto e inserire il giocatore nell'elenco degli indisponibili.

Non giocherà Salvadore e al suo posto scenderà in campo Coramini, mentre è probabilissimo il rientro del terzino Sarti dopo otto domeniche di forzato «forfait»; nel caso Sarti non dovesse giocare si ripropone d'obbligo il nome di Onor dopo il suo brillante esordio di domenica scorsa. Rientrano Castano e Del Sol sicché l'unica parentesi all'attacco riguarda l'ala destra dove potrebbero giocare Zigoni o Simoni. Nel primo caso Menichelli sostituirebbe Zigoni all'ala sinistra.

Heriberto Herrera ha preferito non parlare della partita contro l'Eintracht perché secondo lui quando uno è un «professional» serio deve pensare sempre allo impegno più immediato. «*Siamo in corsa sia per lo scudetto che per la Coppa dei Campioni* — ha detto Heriberto — *però dobbiamo concentrarci con giudizio*».

Dopo essersi detto spiaciuto per la polemica sorta in seguito all'esclusione a Mantova di Volpi («*Mi dispiace per lui personalmente* — ha detto — *ma io ogni volta penso innanzitutto agli interessi della squadra*»), Heriberto, circa il possibile impiego di Magnusson contro i tedeschi ha riferito che lo terrà sotto il tiro oggi e domani e poi si vedrà se è il caso. Le azioni dello svedese sono in ribasso.

Per chi è innamorato delle statistiche diremo che negli ultimi sette anni l'Atalanta non ha più perso a Torino e l'ultima sua sconfitta risale al 14 marzo 1961 (3 a 2). Se da una parte Heriberto vuol dare un taglio alla tradizione dall'altra c'è il bravo Tabanelli che invece farà di tutto perché questa sia rispettata. «*Per noi* — ha detto Tabanelli — *non è una partita decisiva e non fa parte del nostro preventivo. A noi della provincia occorrono ancora 9 punti e poi siamo salvi. Tanto di guadagnato se incominciamo da domani a Torino*».

Circa la formazione dell'Atalanta l'unico dubbio riguarda Danova o Rigotto. Se la scelta cadrà su «pantera», sarà Salvori a trasferirsi sulla sinistra.

Ed ecco pertanto le formazioni:

Juventus: Anzolin, Sarti, (Onor), Leoncini; Bercellino, Castano Coramini; Zigoni (Simoni), Del Sol, De Paoli Cinesinho, Zigoni (Menichelli).

Atalanta: Valsecchi, Poppi, Nodari; Tiberi, Cella, Signorelli; Salvori, Milan, Savoldi, Dell'Angelo, Danova (Rigotto).

Arbitrerà il signor Branzoni.

• • •

In riva all'Arno l'atmosfera è tranquilla. I «viola» dopo lo allenamento sul pallone sostenuto giovedì, hanno raggiunto il Centro di Coverciano dove rimarranno in ritiro fino a domani mattina. Ferrero e Bassi tuttavia hano qualche preoccupazione; tre giocatori infatti non sono nelle migliori condizioni fisiche: Albertosi, Merlo e Brugnera. Per Albertosi si tratta di un leggero dolore ad una gamba che non dovrebbe impedire al portiere di essere in campo domani. Merlo, già sofferente alla caviglia destra, e ora a letto influenzato e Brugnera ieri sera aveva un po' di febbre. Pare però che i due atleti potranno essere schierati contro il Milan. Formazione: Albertosi; Rogora, Mancin; Bertini, Ferrante, Brizi; Maraschi, Merlo (Cencetti), Brugnera, De Sisti, Chiarugi.

L'assenza di Schnellinger ha costretto Rocco a rivoluzionare la difesa. E' probabile che verrà retrocesso Trapattoni a terzino, Rosato sarà lo «stopper» e verrà inserito Scala come mediano d'attacco. Inoltre, rispetto all'ultima partita, vi sono i rientri di Belli e Hamrin al posto di Cudicini e Mora che hanno deluso. Lo svedese tornerà così a giocare contro il suo ex pubblico e Rocco spera proprio in questo incentivo perché Hamrin possa fornire una buona prestazione.

Formazione: Belli; Anquilletti, Trapattoni; Scala, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Nella Sampdoria un solo dubbio che riguarda l'ala destra: Salvi o Francesconi?

Formazione: Matteucci; Dordoni, Garbarini; Carpanesi, Morini, Vincenzi; Salvi (Francesconi), Vieri, Cristin, Frustalupi, Fotia.

Il Varese è in perfetta efficienza ad eccezione di Meregbetti, che per un attacco influenzale difficilmente sarà recuperabile. Il suo posto sarà occupato da Burlando.

Formazione: Da Pozzo; Sogliano, Borghi; Piccin, Cresci, Della Giovanna; Leonardi, Tamborini, Anastasi, Burlando, Vastola.

L'alternativa Sivori, l'unica incognita che riguarda il Napoli che domani affronterà la Roma al «San Paolo», non potrà essere sciolta prima di oggi quando si potranno conoscere definitivamente le condizioni fisiche dell'argentino. Juliano si è rimesso dall'attacco influenzale.

Formazione: Zoff; Nardin, Pogliana; Stenti, Panzanato, Bianchi; Orlando, Juliano, Altafini, Sivori (Canè o Montefusco), Barison.

Nella Roma alle squalifiche di Cappelli ed Enzo, si aggiungono le defezioni di Robotti e Pelagalli. Pugliese potrà però contare sui ritorni di Losi, Peirò, Ferrari e Capello. Così stando le cose il trainer dovrà rivedere quasi tutto l'assetto difensivo per il quale è diventato ora necessario il debutto del giovane Imperi.

Formazione: Pizzaballa; Imperi, Carpenetti; Losi, Scaratti, Ossola; Ferrari, Capello (Cordova), Jair, Peirò, Taccola.

• • •

Vicini non ha ancora deciso la formazione bresciana anti-Torino. E' certo comunque che rientrerà Salvi, mentre dovrebbe rimanere fuori Bruells.

Formazione: Galli; Fumagalli, Vitali; Rizzolini, Tomasini, Botti; Salvi, D'Alessi, Troja, Colausig (Mazzia), Braida.

Per la trasferta di Brescia Fabbri conferma in blocco la squadra che ha battuto il L. Vicenza.

Formazione: Vieri, Poletti, Fossati; Puia, Agroppi, Bolchi, Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Rilanciato dalla vittoria «a tavolino» sull'Inter, il Cagliari affronterà il Bologna con una formazione largamente rimaneggiata: saranno assenti Boninsegna, Longo e Rizzo che ha uno stiramento.

Formazione: Reginato; Martiradonna, Longoni; Cera, Vescovi, Niccolai; Nenè, Badari, Hitchens, Greatti, Riva.

Il Bologna è praticamente fatto. Giocheranno: Spalazzi (Vavassori); Roversi, Ardizzon; Guarneri, Janich, Tumburus; Pace, Fogli, Clerici, Ferrario, Turra.

• • •

Nell'Inter sono indisponibili Facchetti, Dotti, Nielsen e Corso. Anche per Benitez si nutrono incertezze; comunque per il ruolo di mediano è sempre pronto Bedin. Probabile formazione: Sarti; Burgnich, Facco, Bedin (Benitez), Santarini, Landini; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Bonfanti.

Il Mantova scenderà rivoluzionato a San Siro per le squalifiche di Spanio e di Corelli, del resto previste dati i precedenti dei due giocatori. Sono stati comunque recuperati Micheli, infortunatosi domenica, e Spelta. Cadè ha quindi deciso di assegnare il ruolo di «stopper» a Pavinato.

Formazione: Bandoni; Scesa, Freddi; Micheli, Pavinato, Giagnoni; Spelta (Tomazzi), Cataliano, Di Giacomo, Salvemini, Stacchini.

Un'altra partita chiave attende la Spal nel confronto col L. Vicenza. Bozzao è influenzato; candidati alla sostituzione sono Bertuccioli e Reia con maggiori probabilità per il primo. Formazione: Cipollini; Stanzial, Tomasin; Bertuccioli (Reia), Pasetti, Boldrini; Reif, Bigon, Rossoni, Paro'a, Bean.

Compito non facile per Silvestri varare la formazione. Dal portiere Negri a Vinicio influenzati e febbricitanti, per non dire di Ciccolo e Volpato che non sono guariti ancora da recenti infortuni, molti sono infatti i giocatori indisponibili. Formazione probabile: Bardin; Piampiani, De Petri; Gregori, Carantini, Calosi; Menti (Bicicli), Gori, Cosma, Demarco, Fontana.

totocalcio

Brescia - Torino	1 x 2
Cagliari - Bologna	1
Fiorentina - Milan	1 x 2
Inter - Mantova	1
Napoli - Roma	1 x
Sampdoria - Varese	1
Spal - Vicenza	1
Bari - Perugia	1 x
Lazio - Reggiana	1
Messina - Genoa	2
Padova - Verona	1 2
Triestina - Pro Patria	1 x
Trapani - Taranto	n.v.

totip

PRIMA CORSA:	1 1 2 x 2 x
SECONDA CORSA:	1 x x 1
TERZA CORSA:	1 x x 2
QUARTA CORSA:	x 2
QUINTA CORSA:	1 2
SESTA CORSA:	1 2 2 1

Il Gruppo Sportivo Faema torna alla ribalta in grande stile

Merckx porterà scompiglio nelle file del nostro ciclismo

E' probabile, e saranno guai se i campioni di casa si guarderanno in faccia Adorni consigliere con contropartita

La calata di Merckx in Italia per conto del Gruppo Sportivo Faema ha provocato polemiche in Belgio e rischia di portare lo scompiglio nel ciclismo nostrano. Vi diremo subito che non ci sentiamo di gridare «abbasso lo straniero» come farà qualcuno in determinate occasioni nel nome di un ridicolo patriottismo: è già successo con Altig, e, per certi tipi, Altig andava bene solo come cavallo da tiro di Motta (vedi il Giro 1966), e succederà con Merckx non appena scopriranno che il belga di Bruxelles ha vinto con l'assistenza di Vittorio Adorni.

Qualche giorno fa, Alfredo Binda ci faceva osservare che la presenza di alcuni stranieri nelle squadre italiane non guasta e che un pedalatore della taglia di Merckx ha diritto di cittadinanza in ogni angolo del mondo. Giusto. Merckx darà lustro e prestigio a diverse gare che fino a ieri recavano l'etichetta di sfide paesane, o pressapoco, e una Sassari Cagliari, una Milano-Torino e un Giro del Piemonte godranno del massimo richiamo con Merckx in campo, e un valore diverso avrà pure un eventuale trionfo di un uomo di casa.

Semmai lo scompiglio cui accennavamo può nascere dal prepotente desiderio di successo che anima il caposquadra della Faema, Eddy, atleta splendido dotato di talento e di un fisico adatto per qualsiasi percorso, punta decisamente al ruolo di mattatore nella speranza di oscurare persino la fama del connazionale Rik Van Looy, definito a suo tempo «l'imperatore di Herentals» e non solo di Herentals se teniamo conto delle trecento e passa vittorie (un record). Chiaro che a nessuno è permesso d'ipotecare l'avvenire, nemmeno al grandissimo Merckx, che lo stesso Merckx (sposo fresco) dovrà misurare gli impegni, ma intanto è scontato che i Gimondi, i Motta, i Dancelli e i Bitossi avranno un rivale in più anche sulle contrade amiche, e che rivale!

Sì, probabilmente Merckx dirà l'arbitro delle competizioni italiane aperte agli stranieri e avvertiamo subito i vari capitani e luogotenenti che sarà inutile lasciarsi prendere dalla paura della sconfitta, inutile trincerarsi dietro il paravento di un pericoloso catenaccio e ricorrere ai piccoli e grandi dispetti. Ognuno si tolga le proprie castagne dal fuoco: Merckx è bravissimo, e tuttavia non è imbattibile, non è di ferro, vero, Zandegù?

Naturale che Merckx trarrà beneficio dalla vicinanza di Adorni, il più navigato, il più scaltro dei nostri corridori. Ma Vittorio è furbo e vorrà la contropartita. Vittorio è uscito dall'età verde, avendo compiuto i trent'anni lo scorso novembre, e il suo meccanismo è sempre stato piuttosto delicato; però l'emiliano è sorretto da una classe notevole e la doverosa riconoscenza di Merckx gli gioverà in misura rilevante. Attenzione, dunque, a non mettere Adorni tra le figure di secondo piano.

Merckx e Adorni rappresentano le pedine principali della Faema, la compagine più numerosa, guidata da un notissimo consulente tecnico (Fiorenzo Magno), da un apprezzato «general manager» (Vincenzo Giacotto) e da tre direttori sportivi: Marino Vigna per l'Italia (Marino scende dalla bicicletta e sale sull'ammiraglia; auguri!) e Molenaers e il padre di Merckx per il Belgio.

Una compagine con molte frecce al suo arco. La formazione conta infatti su 14 italiani (che diventeranno presto 16) e 10 belgi, e precisamente: Adorni, Armani, Balletti, Bettinelli, Casalini, Denti, De Rosso, Farisato, Grazioli, Meolli, Portalupi, Scandelli, Soare, Zuccotti, Merckx, Sercu, Lelangue, Spruyt, Swert, Reybroeck, Van Schil, Delocht, Depaux e Vandebossche. E' la squadra che dispone della percentuale più alta di probabili vincitori (una decina, se esaminate le possibilità dei vari elementi) e la difficoltà maggiore sembra quella di distribuire bene le forze, ma il terreno d'azione è vasto e ci sarà posto per tutti.

Probabile, invece, qualche sacrificio in occasione del Giro d'Italia poiché Merckx vorrà attorno uomini di particolare fiducia, cinque o sei compaesani, e comunque la Faema torna alla ribalta in grande stile: dopo i Koblet, i Gaul, i Bahamontes, i Poblet e i Van Looy, ecco l'ingaggio triennale di Eddy Merckx, il pezzo più pregiato del mercato ciclistico mondiale che faceva gola a molti e che Vincenzo Giacotto si è assicurato in estate con un vistoso assegno, ma anche con le buone maniere.

Gino Sala

EXPLOIT DELLA PORSCHE La Porsche ha conquistato i primi due posti nella classifica finale assoluta della 37esima edizione del Rally automobilistico di Montecarlo, iscrivendo così per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del più importante rally del mondo. L'inglese Vic Elford, che correva col connazionale David Stone, si è imposto sull'altra vettura della casa, pilotata dal finlandese Pauli Toivanen in coppia col connazionale Tiukkanen, con 76 punti di vantaggio, 14.116 punti per i primi, 14.192 per i secondi. Nella foto: ELFORD e STONE.

A colloquio col campione

Dancelli pensa alla «Sanremo»

Michele Dancelli è già «tirato» — come si dice in gergo — e promette fin dalle prime corse della stagione delle ottime cose

Siamo stati a trovare i ciclisti della Pepsi-Cola a Torvajanica dove per una decina di giorni, diretti da Gino Bartali e Gianfranco Dal Corso, i dieci svolgeranno la loro preparazione

«Questa stagione per il ciclismo italiano sarà difficile — ha detto Dancelli — Gli otto belgi che la Faema porta in Italia sono dei diavoli e possono scombinare i piani a molti campioni che non abbiano lo stesso temperamento loro. Io degli italiani sono il corridore che più degli altri può profittare di questa situazione e non voglio farmi sfuggire l'occasione. Gimondi e Motta saranno più di me l'obiettivo degli attacchi di Adorni e Merckx e io non starò a guardare».

Dancelli ha già accumulato molti chilometri a differenza dei suoi compagni di squadra (fatta eccezione per Bongioni che lo ha fedelmente accompagnato in questa fase della preparazione) fra i quali ce ne sono alcuni — come Panizza, Schiavon e Polidori — che valgono veramente molto

Il programma di Dancelli condiziona in questo momento tutta la squadra alla quale Michele chiede di lavorare subito con energia per consentirgli di tentare il grande «exploit» alla «Sanremo».

Le strade di Torvajanica, spesso battute dal vento, sono l'ideale per una preparazione «alla belga» e nei prossimi giorni i vecchi Battistini, Moser, Massignan ed i più giovani Baldan, Pifferi, Polidori, Schiavon, Bongioni e Panizza, dovranno dannarsi l'anima per il «focoso capitano»

Poi verrà il tempo di pensare anche a se stessi, specialmente per Panizza, Schiavon e Polidori

Gino Bartali, che continua ad essere il Direttore Tecnico della pattuglia, come lo era al tempo della Vittadello, non ha dubbi sulle possibilità della sua squadra

«Abbiamo cambiato la maglia — ha detto Bartali — ma non il carattere. Perciò se l'anno scorso siamo andati bene non c'è dubbio che andremo bene anche quest'anno. Anzi quest'anno avremo in più un Panizza che ha fatto esperienza». Anche Dal Corso, il direttore sportivo, dopo averci sottolineato le grandi possibilità di Dancelli per quest'anno, parla con insistenza del «piccolo» Panizza

«Voi qua nel Lazio lo conoscete bene Panizza — dice Dal Corso — è forte in salita come pochi altri corridori, ha una volontà eccezionale e quest'anno avrà anche più esperienza; non è quindi azzardato prevederlo uno dei protagonisti principali del Giro d'Italia.

Eugenio Bomboni

Mondiale di Seagren nell'asta: m. 5,29

NEW YORK, 26

Bob Seagren della Università della California del Sud ha battuto il proprio record mondiale «indoor» di salto con l'asta al Giochi di Millrose con metri 5,29. Il suo precedente limite stabilito l'anno scorso era di metri 5,26.

Questa sera sul ring di Milano

Bossi affronta Beckles

Tomassoni se la vedrà con Stallings

Dalla nostra redazione

MILANO, 26

Per la prima volta Carmelo Bossi, attuale campione europeo dei welters, è protagonista assoluto nel ring del vecchio «Palazzone» milanese, un curioso locale che, di solito, viene usato per infinite cose meno che per lo sport. Meglio, allo sport, si concede (non sappiamo sino a quando) la «Sei giorni» ciclistica ed una sola manifestazione di «boxe» all'anno: e questo poco — per non dire niente — a prezzo altissimo in quanto i padroni del «Palazzo dello sport» che lono afflitti e percentuali esose. Tale situazione, perlomeno discutibile, dura da lustri. L'ultima manifestazione pugilistica allestita in questo vetusto capannone porta la lontana data del 3 febbraio 1967: il «clou» venne allora sostenuto da Sandro Mazzinghi e dal francese Jean Baptiste Rolland per il campionato europeo dei «71 chili» mentre altri «matches» da ricordare furono quelli che opposero Juan Carlos Duran all'inglese Harry Scott ed il marocchino Ber Lachemi a Ricci. Stavolta il cartellone, preparato dal dottor Strumolo con la dinamica collaborazione di Rodolfo Sabbatini, risulta il seguente:

Welter (8 x 3): Sacchi Robertis; *mosca* (8 x 3): Sperati Kid Miller; *superwelters* (10 x 3): Ricci Barrera; *massimi* (10x3): Tomasoni-Bob Stallings; *welters* (10 x 3): Carmelo Bossi-Lennox Beckles.

Le luci sul ring, si accenderanno alle ore 21,15 di domani sabato, mentre i prezzi dei biglietti vanno da lire 1500 (per la tribuna) al «deca» per il ring side

Nel complesso sono biglietti inferiori al solito, tenendo conto delle abitudini milanesi dai tempi di Loi sino a ieri. Il problema dei prezzi bisogna affrontarlo decisamente se si intende rilanciare il pugilato da queste parti. Per la verità esiste una promessa da parte della SIS e del signor Sabbatini, vedremo se alle parole seguiranno i fatti.

I fatti non significano due sole grosse manifestazioni all'anno (febbraio al «Palazzone» settembre al «Vigorelli») bensì qualcosa di più nel tentativo anche di sconfiggere il malefico destino del «Palazzetto» che, sino ad oggi, fu la fossa degli impresari di qui o di fuori. Si può imporre il «Palazzetto», riteniamo, con giusti prezzi e spettacoli interessanti. Ci vogliono nuovi volti per gli ambrosiani: sia italiani che stranieri. Da noi qualche ragazzo in gamba non manca. Tanto per fare qualche nome elenchiamo Mario Lamagna, Puddu, Giampiero Salami, Fasoli Pitardi, Costantino Fiori, Burlano, Zampieri, Mondora oltre al bivornese Finali, all'mutto Italo Duranti, all'aretino Franco Innocenti, al molisano Massimo Macchia, al romano Gismondi, al riminese Alfio Neri (figlio di quell'Alfredo Neri che fu campione negli anni trenta), a Silvio Loi un sardo che vive a Torino. Poi ci sono i ragazzi da esaminare domani da Sacchi a Sperati che, pur essendo campione d'Italia dei «mosca», non risulta ancora del tutto conosciuto.

Se si parla di torestieri non alludiamo, certo, ai campioni del mondo e neppure ai migliori d'Europa (bensì alle «promesse», alle «certezze»: giovani che possono perdere oppure vincere meritando stima presso il pubblico e nuovi ingaggi. Fra costoro, oltre al già citato peso medio Jacky Beb Lachemi, sarebbero da vedere l'atletico Jean Claude Bouttier pure lui peso medio, il leggero Roque, il welters Robert Gallois tutti francesi, il nord africano Tahar Ben Hassen (piuma), l'altro africano Nessim Cohen (superwelters), il peso massimo danese Hans Jorgen Jacobsen ed il suo compaesano Tom Bogs un «160 libbre», inoltre «Ciclone» Barth della Nigeria vincitore di Robison Garcia, poi ci sarebbero i verdi talenti inglesi con i colorati che vivono oltre Manica da Don Davis a Noreen Adigun a Carl Thomas giudicato, da quelle parti un futuro Randy Turpin. A Milano, infine, si allena, da mesi, il picchiatore mancino Carlos Diaz dell'Argentina: non è possibile vederlo impegnato in un combattimento?

Intanto, domani, toccherà a Carmelo Bossi ed a Lennox del la Guyana britannica accendere il primo fuoco della rinascita, destare cioè l'interesse nel pubblico seduto intorno al ring. Tenendo conto delle qualità soprattutto tecniche sia di Carmelo che del colorato, ne dovrebbero uscire dieci assalti degni d'essere seguiti con estrema attenzione: più che un pestaggio sarà pugilato. A Bossi più efficiente, come strategia e come «mestiere», possiamo concedere il pronostico sebbene Lennox Beckles, con i suoi colpi saettanti e le pronte ritirate, lo farà tribolare assai.

Giuseppe Signori

Sul circuito di Teretonga

Pari nelle prove Clark e Amon

AUCKLAND (Nuova Zelanda), 26

Jim Clark su «Lotus-Ford V 8» e Chris Amon su «Ferrari V 6» hanno stabilito il tempo più veloce mai raggiunto sul circuito di Tercitonga nelle prove ufficiali per la corsa internazionale di domani: 60"1, alla media di 153 chilometri all'ora. Il terzo miglior tempo è stato realizzato da Mc Laren su «BRM» con 61" e il quarto da Frank Garner su Alfa Romeo con 61"2. Il pronostico divide i suoi favori ancora una volta fra Amon e Clark (nella foto).

La riunione di ieri sera al «Palazzetto»

Zampieri batte ai punti Kofi

La riunione di boxe di ieri sera al Palazzetto dello Sport aveva nel match fra i pesi welters Zampieri e Kofj il motivo di maggiore richiamo.

Il pugile romano dopo dieci combattimenti vittoriosi fra i professionisti era atteso alla riprova di fronte ad un avversario brioso contro il quale ha dovuto impegnarsi per riportare una strettissima vittoria ai punti sulla distanza delle sei riprese. Con questo successo Zampieri fa un altro passo avanti nella sua carriera ma perchè possa sperare di arrivare ad alti traguardi dovrà arricchire ulteriormente il suo repertorio tecnico.

Poi il piuma romano Di Bartolomei è stato sconfitto ai punti dal comense Poli dopo essere stato contato alla quarta ripresa ed aver subito due richiami ufficiali.

Sempre sulla distanza di sei riprese i pesi welter Pegoli e Cavicchio hanno dato vita ad un match equilibrato che forse avrebbe meritato di chiudersi in parità: invece l'arbitro ha assegnato la vittoria a Cavicchio. (Forse tenendo conto delle eccessive scorrettezze di Pegoli).

In campo dilettantistico i pesi piuma Caruso e Giorgi hanno terminato in parità il primo match della serata, il gallo Nardi ha battuto per abbandono alla terza ripresa Perez, il peso piuma Tiano ha vinto ai punti su Satta, quindi il piuma Umbertini ha messo K.O. alla seconda ripresa Pacifico, mentre Bondatti ha vinto ai punti con De Silvio ed infine tra i massimi Sciarrone ha superato Laureti ai punti.

e. v.

Rinviato l'incontro Palermo-Foggia

MILANO, 26

Accogliendo la richiesta avanzata dalla società del Palermo per ovvii motivi di ordine generale, la Lega Nazionale calcio ha autorizzato il rinvio a data da destinarsi della partita Palermo-Foggia in calendario per domenica.

Dibattito sullo sport a Pietralata

Domani alle ore 9,30, presso la Casa del Popolo «25 Aprile», in via Silvano, a Pietralata, avrà luogo un dibattito sul tema «Lo sport professionistico e l'educazione fisica»

All'iniziativa organizzata dall'ARCI di Roma, in collaborazione con il Circolo Sportivo «Albarossa», parteciperà Giuliano Prasca, dirigente dell'UISP. Al termine sarà proiettato il documentario sportivo «Traguardi di gloria»

Universiadi: settimo «oro» per l'URSS

INNSBRUCK, 26

L'Unione Sovietica ha conquistato la sua settima medaglia d'oro alle Universiadi invernali di Innsbruck vincendo la prova della staffetta 4x10 chilometri maschile di fondo con sci

La squadra sovietica era composta da Eugeny Platunov, Yuri Clarkovsky, Anatoly Zakharov e Alexandre Silaev. Questo ultimo ha realizzato il miglior tempo individuale assoluto compiendo i dieci chilometri della quarta frazione in 15'59"4.

Il Giappone ha vinto la medaglia d'argento e la Finlandia quella di bronzo. La formazione italiana si è classificata dodicesima

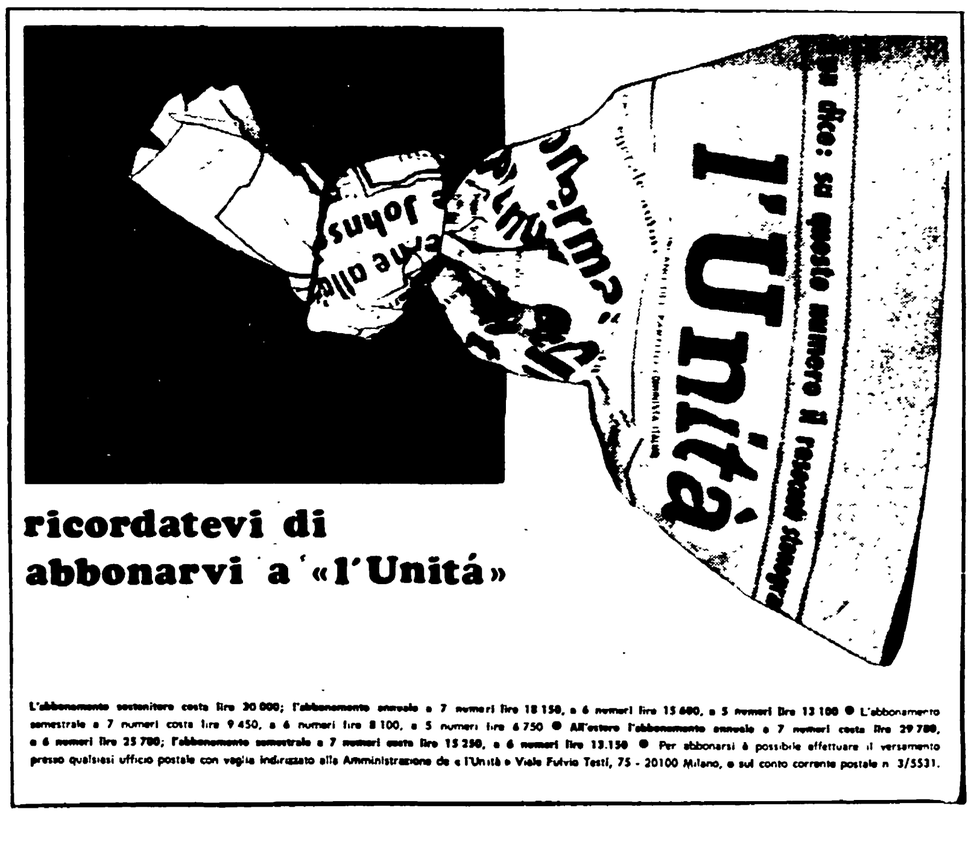
La classifica:

1) URSS (Platunov in 48'21"5, Clarkovsky in 49'49"8, Zakharov in 48'29"5, Silaev in 45'59"4) in 3 ore 12'40"2;

2) Giappone in 3.13'21"5;

3) Finlandia in 3.11'36"1

L'Italia si è classificata dodicesima in 3.41'50"5.



ricordatevi di abbonarvi a «l'Unità»

L'abbonamento sostenitore costa lire 30 000; l'abbonamento annuale a 7 numeri lire 18 150, a 6 numeri lire 15 600, a 5 numeri lire 13 100 ● L'abbonamento semestrale a 7 numeri costa lire 9 450, a 6 numeri lire 8 100, a 5 numeri lire 6 750 ● All'estero l'abbonamento annuale a 7 numeri costa lire 29 700, a 6 numeri lire 25 700; l'abbonamento semestrale a 7 numeri costa lire 15 250, a 6 numeri lire 13.150 ● Per abbonarsi è possibile effettuare il versamento presso qualsiasi ufficio postale con vaglia indirizzato alla Amministrazione de «l'Unità» Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano, e sul conto corrente postale n. 3/5531.